

Riprendono i termini di pagamento di comunicazioni di irregolarità e controlli formali

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Fisco, tregua estiva verso la fine

Da settembre riecco avvisi, lettere di compliance e cartelle

DI GIULIANO MANDOLESI

Agli sgoccioli la tregua estiva del fisco: dal 1 settembre ripartono le notifiche di avvisi bonari, lettere di compliance e cartelle esattoriali sospese nel mese di agosto. Dal 5 settembre poi tornano a correre i termini di pagamento delle comunicazioni di irregolarità, degli esiti dei controlli formali e degli avvisi per la liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata.

Inoltre, lato rottamazioni entro il 31 agosto va saldata la 12 rata quella della quater per i soggetti indicati dal "decreto Alluvione" (ovvero i residenti nei Comuni individuati nell'allegato 1 del dl 61/2023) e fino al 30 settembre sarà possibile corrispondere la prima rata della quinquies senza incorrere nella decadenza dalla definizione agevolata.

Dal 1 settembre ripartono le notifiche

Va ricordato che con l'articolo 10 del decreto legislativo 1/2024 è stata introdotta nel sistema fiscale una inibizione per l'amministrazione finanziaria di inviare nei mesi di agosto e dicembre quattro tipi di atti. Si tratta delle comunicazioni degli esiti dei controlli automatizzati sulle imposte sui redditi ed iva, le comunicazioni degli esiti dei controlli formali, gli avvisi con gli esiti della liquidazione delle imposte dovute sui redditi assoggettati a tassazione separata ed anche gli inviti all'adempimento di cui all'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (le c.d. lettere di compliance).

Come specificato nella circolare 9/E/2024 dell'agenzia delle entrate, la sospensione in commento della possibilità di trasmissione degli atti nei mesi di agosto e dicembre non risulta "attiva" nei casi di indifferibilità ed urgenza ovvero per quelli che, se non notificati, rischiano di pregiudicare il rispetto dei termini di prescrizione e decadenza in materia di riscossione con conseguente rischio di com-

promettere il recupero delle somme dovute.

I casi di indifferibilità ed urgenza si riscontrerebbero qualora vi sia un pericolo per la riscossione, quando si tratti dell'invio di comunicazioni o atti che prevedono l'inoltro di una notizia di reato (ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale), oppure quando vi siano comunicazioni destinate a soggetti sottoposti a procedure concorsuali ai fini della tempestiva insinuazione nel passivo. Nella stessa giornata ripartiranno anche le notifiche delle cartelle esattoriali il cui invio è stato sospeso ad agosto dall'agenzia delle entrate riscossione come reso noto con il comunicato dello scorso 6 luglio, per evitare disagi ai contribuenti durante le ferie estive.

Non sono mai state sospese nel mese invece i pagamenti delle rate delle rottamazioni attualmente operative, per le quali i termini di versamento sono rimasti attivi e da rispettare con le modalità e le scadenze previste dai singoli istituti.

Dal 5 settembre ripartono i pagamenti delle comunicazioni di irregolarità

Dal prossimo 5 settembre torneranno invece a correre i termini di versamento degli avvisi bonari congelati dalla sospensione feriale estiva. La sospensione in commento è quella disciplinata dal comma 17 dell'articolo 7 quater del dl 193/2016, secondo cui "sono sospesi dal 1° agosto al 4 settembre i termini di trenta giorni previsti dagli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, del dlgs 462/1997, e dall'articolo 1, comma 412, della l 311/2004, per il pagamento delle somme dovute, rispettivamente, a seguito dei controlli automatici effettuati ai sensi degli articoli 36-bis del dpr 600/1973, e 54-bis del dpr 633/1972, e a seguito dei controlli formali effettuati ai sensi dell'articolo 36-ter del citato dpr 600/1973 e della liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata".

— © Riproduzione riservata —



L'Agenzia delle Entrate Riscossione

